

l'evoluzione dei risultati nel tempo a condurre a valutazioni errare. Ad eccezione del caso inglese, nella maggior parte degli studi viene messo a confronto il biennio o al meglio il triennio che precede e segue la privatizzazione e l'attenzione è rivolta prevalentemente alle modificazioni delle performance successive alla cessione proprietaria.

Di solito lo studio del ruolo delle "attese" è trascurato. Nel periodo che precede la privatizzazione, a partire dall'annuncio e, in alcuni casi, anche prima, l'atteggiamento del manager verso i risultati in tema di efficienza e redditività si fa più attento. Con la privatizzazione il rischio di sostituzione diviene elevato. Se il vecchio management non dimostra particolare attenzione alle performance, la sostituzione è quasi sicura. In tale ottica, è probabile che il miglioramento aziendale si manifesti a partire dagli anni che precedono l'effettivo passaggio di proprietà.

L'analisi che segue intende focalizzare l'attenzione proprio sugli anni nei quali il manager percepisce come imminente il rischio del cambiamento. Tenuto conto dell'obiettivo, sono state costruite serie storiche che includono anche numerose osservazioni relative agli anni di "routine" quando l'ipotesi della privatizzazione era remota.

La ricerca risulta pertanto così articolata: il paragrafo 2 prende in esame la letteratura teorica sulle motivazioni o sulle critiche alla privatizzazione, mentre il paragrafo 3 sottolinea l'importanza di una minaccia credibile. Seguono l'analisi della base dati e la descrizione delle imprese (par. 4), le rettifiche apportate alle serie storiche al fine di evidenziare le variazioni reali (par. 5.1) e l'indicazione della natura degli indicatori di produttività (par. 5.2). Il paragrafo 6 presenta i risultati. Il lavoro si conclude con alcune proposte interpretative (par. 7).

2. Perché privatizzare: suggerimenti della letteratura

2.1 Le argomentazioni più comuni

In un lavoro recente Martin e Parker² (1997) elencavano una serie di fattori riportati in letteratura a supporto delle privatizzazioni. In particolare, pare opportuno ricordare:

² Pag. 5, op. cit.